

Basilica  
Santuario  
della  
Consolata  
TORINO



Cappellani  
delle Carceri  
Piemonte e  
Valle d'Aosta

SAN GIUSEPPE CAFASSO,  
(1811 – 1860)  
**SACERDOTE NELLE CARCERI**

Convegno presso il  
Santuario della Consolata - Torino  
Giovedì 23 giugno 2011

- Ore 9,30      Saluto di benvenuto  
Mons. Marino BASSO - Rettore del Santuario Diocesano della Consolata (TO)  
Don Luigi USURINI  
Cappellano delle Carceri di Novara e delegato Regionale dei Cappellani
- Ore 9,45      Introduzione al Convegno  
Don Domenico RICCA - Cappellano IPM "Ferrante Aporti" (Torino)
- Ore 10 APPROFONDIMENTI
- *San Giuseppe Cafasso: "Il santo dei preti, dei carcerati e dei condannati a morte"*.  
Don Giuseppe TUNINETTI, docente di Storia della Chiesa contemporanea (Facoltà Teologica Italia settentrionale, Sezione di Torino)
  - *Come il Cappellano nelle Carceri rivive oggi l'insegnamento di San Giuseppe Cafasso. Il messaggio alla società e alla Chiesa*  
don Piero STAVARENGO - Casa Circondariale Lorusso e Cutugno (Le Vallette – Torino)
- Ore 11 Interventi delle autorità
- Mons. Cesare NOSIGLIA, Arcivescovo di Torino  
Mons. Giorgio CANIATO, Ispettore generale dei Cappellani d'Italia  
Dott. Aldo FABOZZI, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e Valle d'Aosta  
Dott. Antonio PAPPALARDO, Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, Valle d'Aosta e la Liguria,
- Ore 12      Concelebrazione Eucaristica in Santuario  
Presieduta da S. Ecc. Mons. Cesare NOSIGLIA, Arcivescovo di Torino

Nel primo pomeriggio, visita all'**Esposizione dedicata a san Giuseppe Cafasso**,  
al 1° Piano del Convitto Ecclesiastico della Consolata.

## **Il perché di un convegno su San Giuseppe Cafasso**

L'anno scorso i Cappellani del Carceri del Piemonte hanno chiuso il loro incontro regionale presieduto da Mons. Giorgio Caniato, Ispettore generale dei Cappellani delle Carceri d'Italia, con una celebrazione eucaristica alla Consolata e preghiera alla tomba di San Giuseppe Cafasso. Si celebravano i 150 anni della morte. Mi sembrava un'iniziativa incompiuta. Perché non proporre un Convegno sulla figura di questo grande santo torinese che tanto ha da insegnare a noi cappellani nelle carceri. Ci voleva un'occasione e quale? Riandando alla Sua biografia non ci sfuggì che nel 2011 ricorrevano i duecento anni dalla sua nascita a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo don Bosco) il giorno 15 gennaio 1811. Un assist perfetto, da non perdere.

**Il luogo del Convegno:** *il Santuario della Consolata*, dove riposano le sue spoglie e fu confessore per tanti anni. Qui nel 1870 venne trasferito il Convitto Ecclesiastico San Francesco: Don Cafasso vi entrò nel 1834, prima come allievo, poi vice rettore e dal 1848 rettore. Un'istituzione per la Diocesi di Torino, dove, come diceva don Bosco, “*si imparava ad essere preti*”.

**Il tema:** mi pareva ovvio, l'attualità del *suo insegnamento per i cappellani delle carceri, per la società e la Chiesa*.. Le biografie descrivono don Cafasso “assiduo delle prigioni Senatorie, tanto da rimanervi fino a tarda notte, a volte tutta la notte. Portava sigari e tabacco da fiutare, al posto della calce che i carcerati raschiavano dai muri; ma soprattutto portava alla conversione ladri e assassini efferati.... Il «prete della forca» usava immensa misericordia, possedendo un'intuizione prodigiosa dei cuori, e trattava i suoi «santi impiccati» come «galantuomini», tanto che il colpevole sentiva così forte l'amore paterno da piegarsi e desiderare di morire per arrivare presto in Paradiso con Gesù, come il buon Ladrone, crocefisso sul Calvario”.

**Quando: Giovedì 23 giugno 2011**, festa liturgica di San Giuseppe Cafasso.

Abbiamo condiviso l'idea tra Cappellani del Piemonte, e grazie al contributo di tanti, in primis del Rettore del Santuario della Consolata, l'abbiamo tradotta in iniziativa concreta. Ci auguriamo che sia per tanti una preziosa opportunità.

Don Domenico Ricca, Cappellano Istituto Penale Minorile “Ferrante Aporti” di Torino a nome dei suoi confratelli del Piemonte e Valle 'Aosta